



R

JUSTICE



TUTTE LE  
PORTE  
POSSONO  
ESSERE APERTE

QUALCHE TECNICA DA  
SQUATTER PER VENIRE A  
CAPO DELLE SERRATURE

### **NOTA ALLA TRADUZIONE:**

Il testo originale è in lingua francese, per quanto ne sappiamo le fonti proposte nella bibliografia non sono ancora state tradotte. Pensiamo sia importante condividere e rendere accessibili questo tipo di conoscenze, per cui se ti piglia bene traduci, diffondi e occupa!

# SOMMARIO

DALLA PORTA ALLO SQUAT	4
ANATOMIA DI UNA SERRATURA	8
LE TECNICHE PER VENIRNE A CAPO	12
con la chiave o con la pinza	12
con un tubo rompi-cilindro	16
con un trapano	20
COSTRUIRSI I PROPRI STRUMENTI	23
il tubo rompi-cilindro	23
la chiave da fabbro	32
RISORSE	34

# DALLA PORTA ALLO SQUAT

Pur esistendo evidentemente mille ragioni per voler aprire una porta chiusa, questo opuscolo è stato pensato specificatamente per l'apertura di squat. Discutendo ci siamo resa conto che, anche se la maggior parte delle tecniche qui proposte sono già conosciute, non esiste un opuscolo che le raccolga tutte, a eccezione delle tecniche di apertura di lucchetti con grimaldello di cui si è scritto in un altro testo. Troverai il titolo e altri riferimenti nella bibliografia (p.34). Ai nostri occhi l'obiettivo di condividere conoscenze ed esperienze è quello di rendere accessibili queste tecniche a coloro che non fanno parte delle cerchie

nelle quali sono conosciute o che non vorrebbero affidarsi sempre a persone esperte in apertura di squat e liberarsi così dalle relazioni di potere che ne possono derivare.

**Troviamo importante sottolineare che per noi aprire e far vivere un'occupazione si inserisce in una dinamica di lotta alla proprietà che fa fronte alle difficoltà dell'abitare.** Perciò, se hai in testa di aprire uno spazio per fare quanti più soldi possibile affittandone le camere, per organizzare serate a pagamento o per farci uno squat d'artista che diventerà la tua galleria personale con prezzi esorbitanti e vernissage mondani, puoi anche smet-

tere di leggere. Non abbiamo niente contro la artista che vivono e producono all'interno delle occupazioni, ce l'abbiamo con quella che fanno convenzioni con i proprietari, che si rivendicano apolitic\* e che partecipano a dinamiche di gentrificazione.

**Anche se abbiamo fatto del nostro meglio per essere più completa e chiara possibile, l'opuscolo tra le tue mani non è un manuale magico che ti garantirà un'apertura riuscita.** Il testo si limita alle nostre conoscenze condivise: parliamo solo di quello che conosciamo. Per esempio ci concentriamo molto sui cilindri a perni che sono i più diffusi, mentre non proponiamo niente sulle serrature a leve mobili (che si trovano su certi modelli di porte antisquat) perchè non maneggiamo sufficientemente queste tecniche. D'altra parte, se leggendo ti rendi conto che manca una tecnica che hai sperimentato e conosci, non esitare a condividerla con noi

via email così che sia inclusa nelle prossime ristampe.

**Sicuramente lo sospetti già, ma aprire una porta con le tecniche descritte qua non è propriamente legale.** Lasciamo a te valutare le precauzioni da prendere a seconda della situazione, ma non ti abbandoniamo completamente e tra poche pagine ti daremo qualche suggerimento utile. Sappi che anche se sul momento è andato tutto bene, segni visibili di effrazione possono diventare più tardi vere e proprie scoccature. Queste tracce possono essere usate per giustificare uno sgombero o un fermo. Anche senza essere beccata in flagrante, questi segni possono diventare evidenza di un reato e essere usati a processo. Potresti incontrare altre difficoltà come allarmi o sgherri inviati dai proprietari, esistono vari modi di affrontarli di cui non parliamo in questo opuscolo, ma nella bibliografia potrai trovare

qualche fonte che potrebbe interessarti.

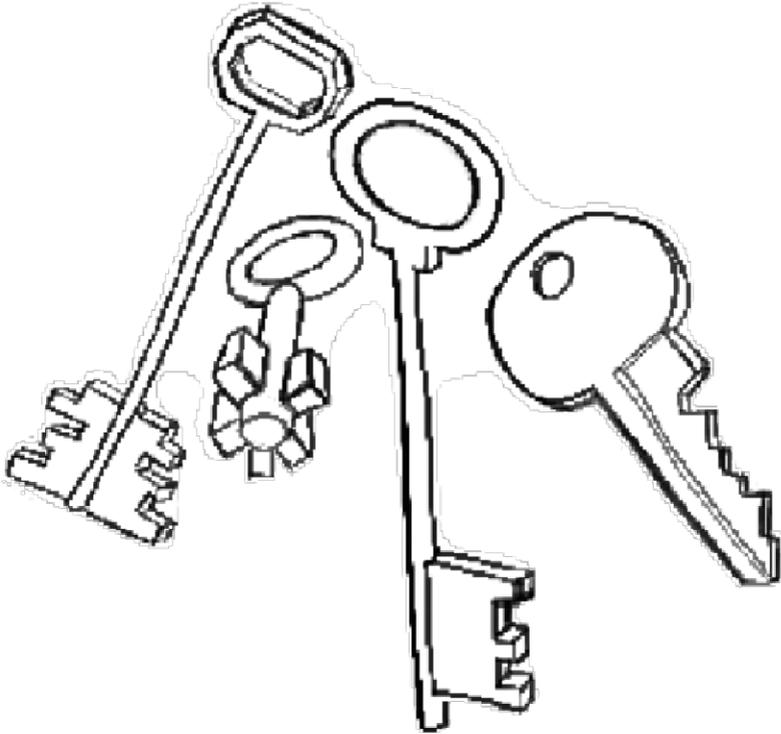
Per alcune delle tecniche presentate si usano strumenti costosi o difficili da trovare come il tubo rompi cilindro e la chiave da fabbro.

**Per questo abbiamo condiviso anche le nostre tecniche per costruirli a casa con materiali facilmente reperibili.** Per ogni tecnica abbiamo aggiunto i nostri trucchetti e suggerimenti, ma prima di addentrarci nell'argomento abbiamo qualche consiglio più generale. Innanzitutto esistono mille altri modi per entrare in un edificio vuoto oltre alla porta principale, quindi non farne un'ossessione. Osservando bene, troverai forse un accesso dal giardino, da una finestra piuttosto che da una cantina o da un tetto. In alcuni casi queste potrebbero addirittura essere le opzioni migliori, considerato che è molto più

semplice e tranquillo aprire una porta una volta all'interno di un edificio. Prima di partire super determinata ad attaccare la tua prima porta, ti raccomandiamo caldamente di provare la tecnica che vuoi usare in un posto tranquillo dove potrai esercitarti senza pressione dall'esterno. Facciamo del nostro meglio per descrivere le nostre tecniche e per condividere i nostri trucchetti, ma scoprirai molte cose solo provandole, potrai capire come ti senti e adottare qualcuno dei nostri suggerimenti per trovare il metodo che preferisci.

Buona fortuna, buona rottura, buona estrazione o trapanatura.

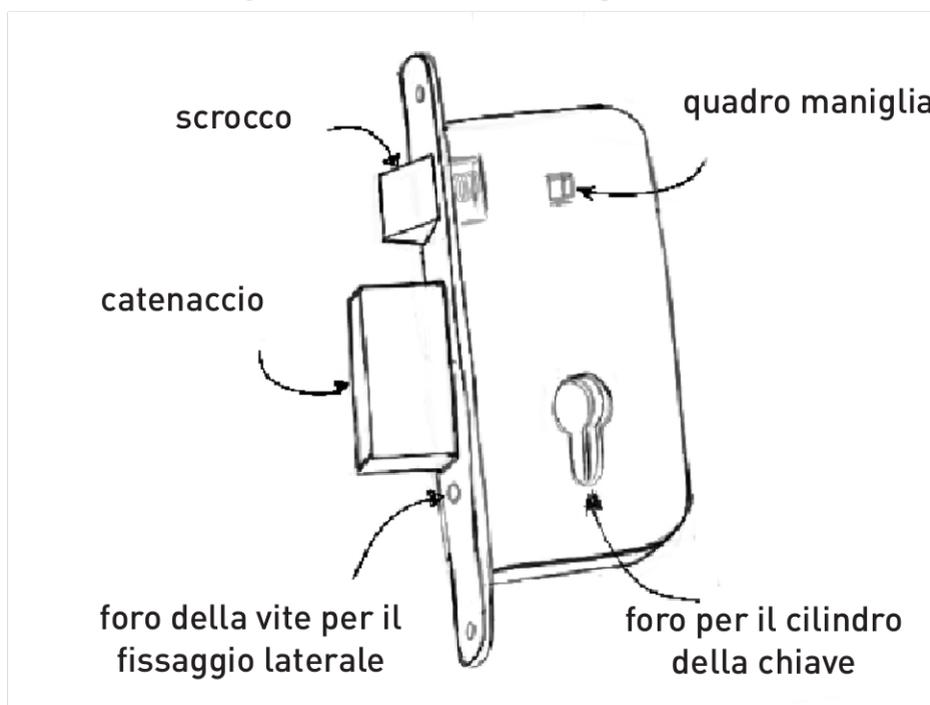
**Se hai voglia di condividere tecniche o suggerimenti di modifica, puoi scrivere a [porteaorte@riseup.net](mailto:porteaorte@riseup.net)**



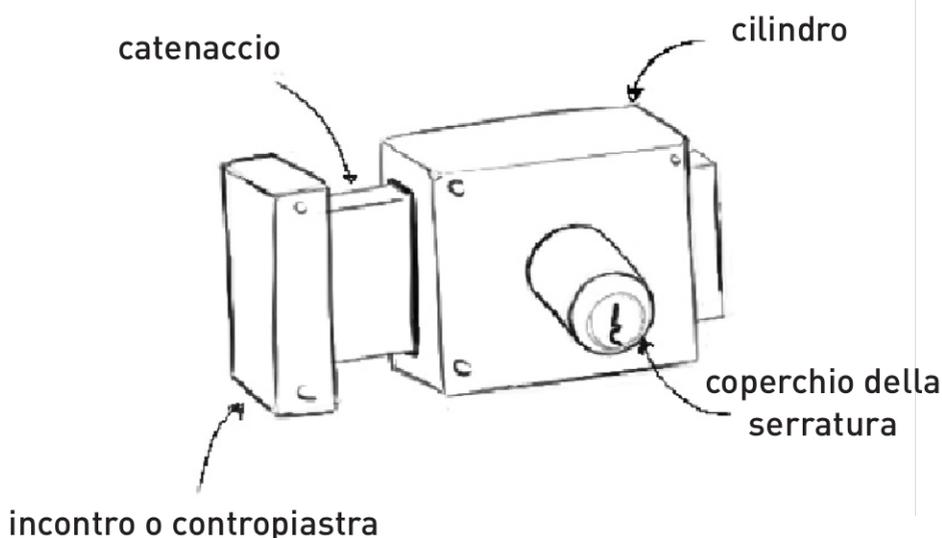
# ANATOMIA DI UNA SERRATURA

Esistono diversi tipi di serrature e di cilindri. Nelle prossime pagine descriveremo le più comuni e quelle di cui conosciamo i segreti: le serrature a incasso con cilindri europei e le serrature a vista.

## *serratura a incasso*



## serratura a vista



La serratura può essere a incasso nella porta o a vista, noi abbiamo deciso di approfondire il primo tipo. Innanzitutto bisogna distinguere due elementi: la serratura e il cilindro. Il cilindro si inserisce nel foro cilindro.

Lo scrocco si muove con la maniglia della porta, che a sua volta è inserita nel quadro. Il catenaccio permette di chiudere la porta a chiave ed è quello che quindi ci impedisce di entrare. Il catenaccio a sua volta si attiva grazie al cilindro. Quindi per aprire o chiudere la porta, bisogna inserire la chiave nel cilindro e girarla - che sorpresa. La chiave fa muovere il nottolino che a sua volta attiva il catenaccio. Una volta aperta la porta, il cilindro può essere rimosso svitando la vite di fissaggio laterale. Girando poi la chiave di un ottavo di giro per allineare il nottolino con lo statore si estrae il cilindro.

L'obiettivo nell'aprire una porta chiusa a chiave è di riuscire con i propri mezzi (quindi senza chiave) a sganciare il cate-

naccio. Una volta aperta la porta, si potrà togliere la vite di fissaggio laterale e inserire un nuovo cilindro con la sua chiave nella serratura. In questo modo la serratura non dovrà essere cambiata.

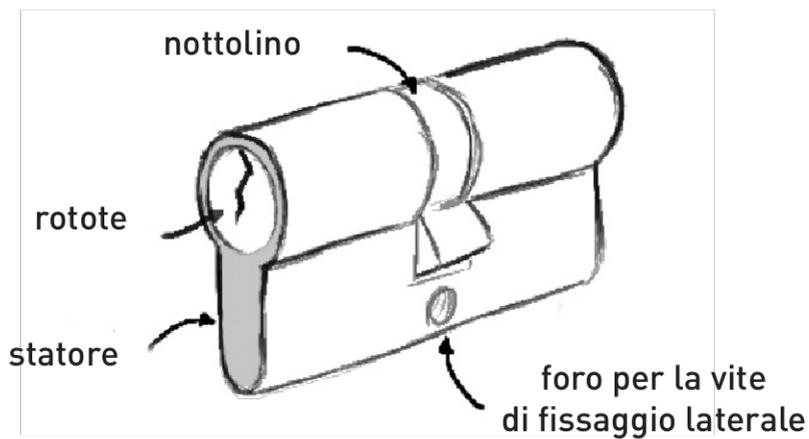
Ora che abbiamo visto come funzionano un cilindro e una serratura, approfondiremo il funzionamento interno del cilindro. Il cilindro è composto da uno statore, la parte fissa, e da un rotore, la parte mobile che riceve la chiave e gira all'interno dello statore.

Senza la chiave, i controperni sono posizionati tra il rotore e lo statore in modo da impedire la rotazione del rotore. L'inserimento della chiave allinea perni e controperni lungo la linea di cesura e permette così la rotazione del rotore che a sua volta smuove il nottolino. Ogni cilindro ha quindi una propria chiave adatta alla misura dei perni.

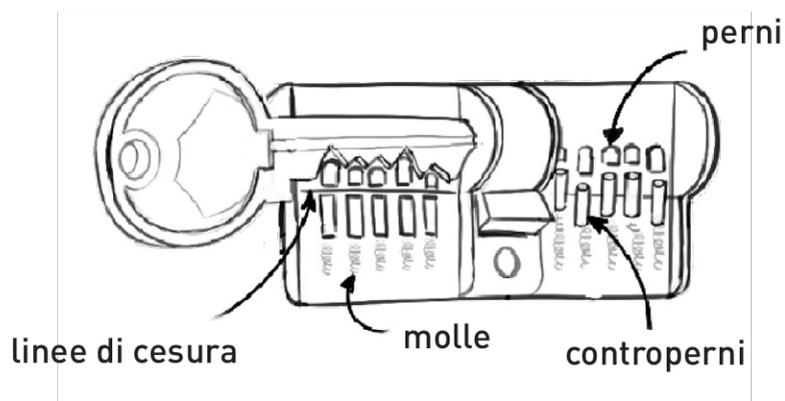
Per capire meglio il loro funzionamento, ci si può procurare dei cilindri e delle serrature nei negozi di bricolage o allenarsi su porte di cui si hanno le chiavi!

Quando ci si lancia nella sostituzione di un cilindro, è una buona pratica avere con sé cilindri di lunghezze diverse per non ritrovarsi con una porta che non si può più chiudere.

## *cilindro europeo*



## *cilindro europeo in sezione*



# LE TECNICHE PER VENIRNE A CAPO

*con la chiave o con la pinza*

L'obiettivo di questa tecnica è di rompere il cilindro in due nella sua parte più debole con l'aiuto di una chiave inglese regolabile, o una pinza autobloccante.

## ◆ MATERIALI:

- × chiave inglese regolabile, pappagallo o una pinza autobloccante
- × cacciavite o chiave da fabbro o un qualunque attrezzo per simulare il nottolino (vd pag. 24)

## ◆ INCONVENIENTI:

- × funziona solo con i cilindri che escono dalla porta
- × rischio di rovinare la serratura e il suo funzionamento
- × rischio di torcere il cilindro senza romperlo (dipende dal materiale del cilindro)
- × rischio di rovinare la porta e quindi di offrire delle prove di effrazione

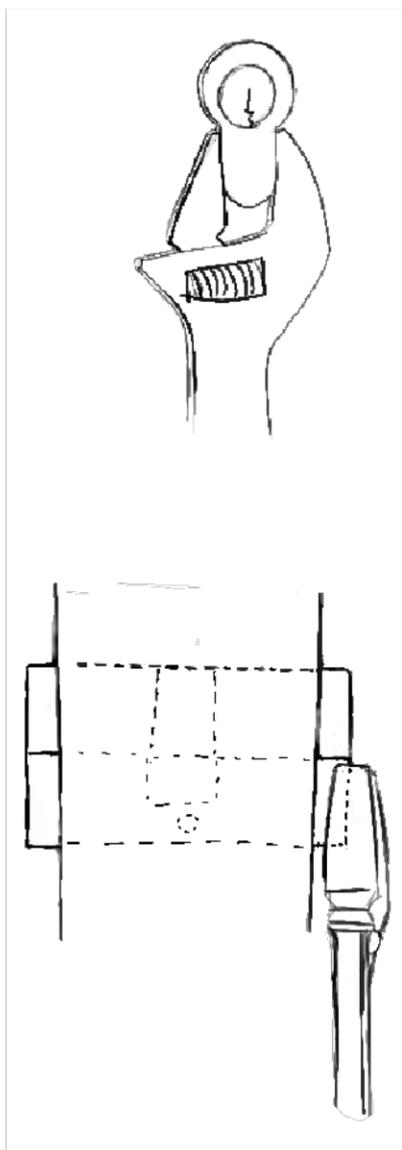
## ◆ VANTAGGI

- × rapido
- × silenzioso
- × materiali facilmente reperibili

## ◆ FUNZIONAMENTO

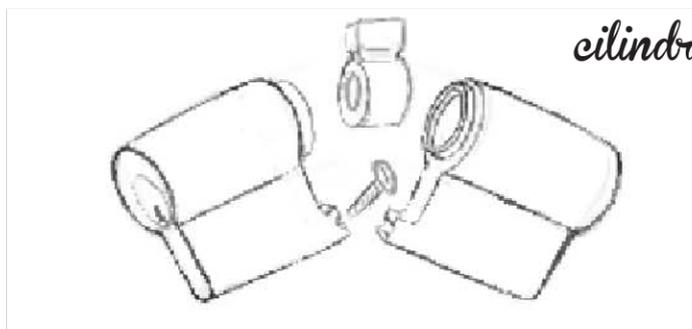
La condizione per utilizzare questa tecnica è che il cilindro esca dalla porta di qualche millimetro per avere un punto di presa con la pinza. A volte sopra alla serratura vengono montate delle mascherine, togliendole si guadagna qualche millimetro in più di presa sul cilindro.

Stringendo con la pinza la parte di cilindro che esce dalla porta, possiamo dare un primo colpo secco. Se questo colpo non è stato sufficiente a rompere il cilindro, possiamo darne un altro nell'altro senso e così via finché non cede nel mezzo. Non è necessario essere mister muscolo per farlo, puoi aiutarti col peso del tuo corpo o (se il quadro della porta lo permette) usare una chiave con manico lungo. Il rischio è che, facendo questo avanti e indietro, roviniamo la porta intorno al cilindro, così come il meccanismo della serratura che

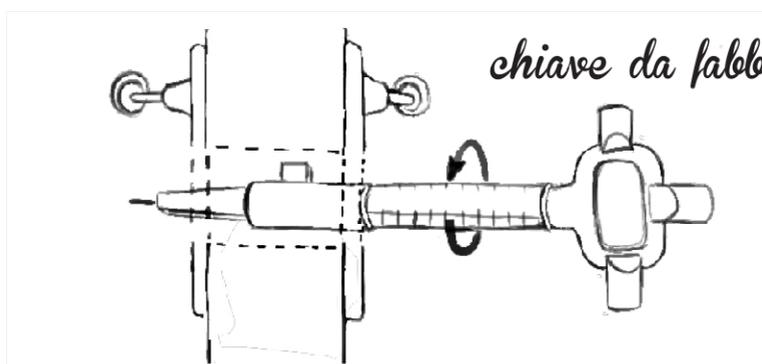


potrebbe non funzionare più. C'è da dire che, più il cilindro è di buona qualità, più forza ci vorrà per romperlo, aumentando così i rischi di rovinare la porta.

Una volta che il cilindro è rotto a metà, bisogna usare un cacciavite per far cadere fuori dalla serratura i pezzi rimanenti che potrebbero restare bloccati.



Nella serratura non deve rimanere alcun pezzo del cilindro, a parte la vite di fissaggio laterale. Fai attenzione a non rovinarla per poterla togliere una volta aperta la porta. A questo punto, bisogna attivare il catenaccio per aprire la porta. Per farlo, possiamo simulare il nottolino con l'aiuto di un cacciavite o di uno strumento la cui costruzione è proposta alla fine dell'opuscolo o, ancora, con una chiave da fabbro.

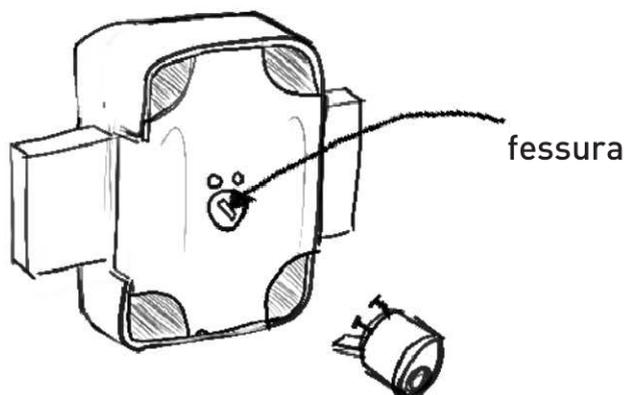


Una volta aperta la porta è possibile togliere la vite di fissaggio laterale e montare il proprio cilindro.

## ◆ IN CASO DI SERRATURA A CATENACCIO

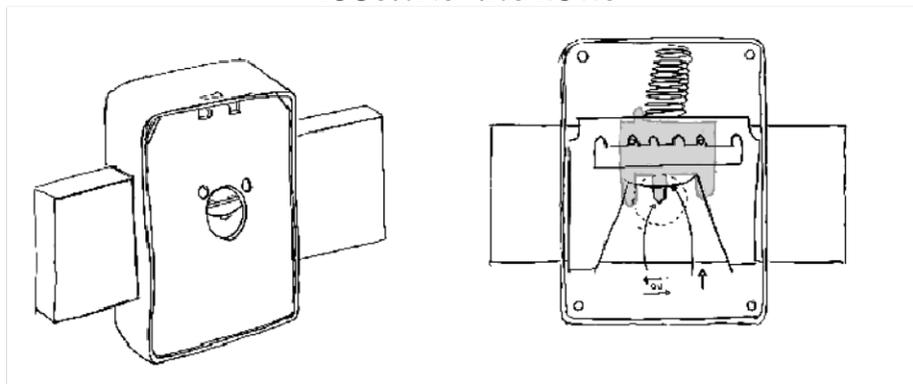
Anche con la serratura a , la tecnica resta la stessa che con il cilindro europeo. Una volta rotto il cilindro, ci sono due modi per far ruotare il catenaccio. In ogni caso, bisogna usare un cacciavite per azionare il meccanismo.

*primo modello*



In questo caso, è sufficiente inserire il cacciavite nella fessura per azionarlo.

*secondo modello*



In questo caso, bisogna sollevare la placca in metallo e poi fare un movimento laterale che sblocca il catenaccio.

## *con un tubo rompi cilindro*

L'idea è di rompere il cilindro in due tirandone via metà. L'estrazione funziona sullo stesso principio di un cavatappi.

### ◆ **MATERIALI:**

- × avvitatore o cacciavite
- × tubo rompi cilindro
- × viti da estrazione Ø 4.2, 4.8 E 5.5 ( si possono usare anche le viti autopercoranti, ma rischiano di rompersi più facilmente nel cilindro)
- × chiave inglese, chiave inglese regolabile, chiave a cricchetto, o chiave a pipa della dimensione del dado del tubo rompi cilindro

### ◆ **VANTAGGI:**

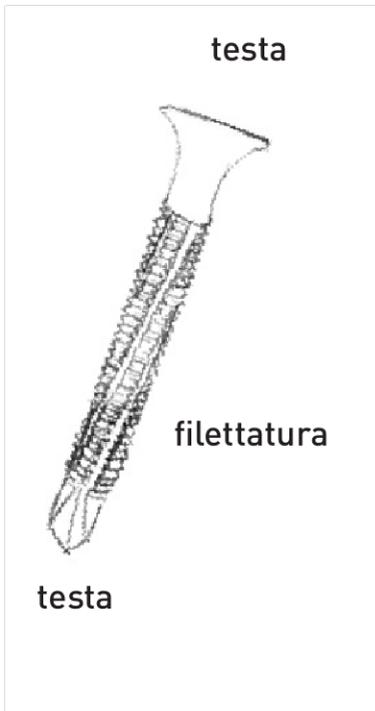
- × facile
- × efficace su quasi tutte le serrature (ma funziona meno bene sui catenacci)
- × rapido se si utilizza un avvitatore elettrico
- × poco rumoroso se si utilizza un cacciavite

### ◆ **INCONVENIENTI:**

- × I tubi rompi cilindro non dovrebbero essere utilizzati dalle persone non addette ai lavori, quindi può essere un po' losco andare in giro con uno di questi oggetti (sempre ammesso che l'attrezzo venga riconosciuto).  
Quelli che ci fabbrichiamo da solè hanno una forma un po'

meno caratteristica...

- × rumoroso se si utilizza un avvitatore
- × bisogna avere un tubo rompi cilindro e delle viti da estrazione



*Cos'è una vite autoavvitante?*

Si tratta di una vite che può essere avvitata sul metallo senza preforarlo come faresti con una vite da legno. La punta funziona come una punta da metallo, quando la avviti in un primo momento non fa altro che fare un buco togliendo della materia. Poi, quando la vite arriva alla parte filettata, comincia ad agganciarsi davvero al metallo. Da questo momento in poi, avvitare diventa più semplice.

*Cos'è una vite da estrazione?*

Ha le stesse proprietà di base dell'autoavvitante ma è una vite specifica per l'estrazione dei cilindri. E' fatta in tungsteno e ha una filettatura particolare. Non si trova nei negozi di bricolage ma è facile reperirla su internet. Se riesci a recuperarla, è l'ideale.

## ◆ FUNZIONAMENTO:

1. Avvitare la vite più piccola nel cilindro o con l'avvitatore o con un cacciavite. Provare a entrare il più dritto possibile per ridurre le possibilità che si rompa durante l'estrazione. La filettatura deve entrare di almeno un centimetro e la testa deve fuoriuscire abbastanza da essere agganciata dal tubo rompi cilindro

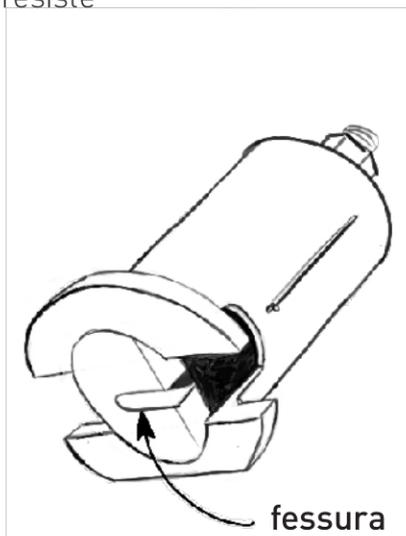
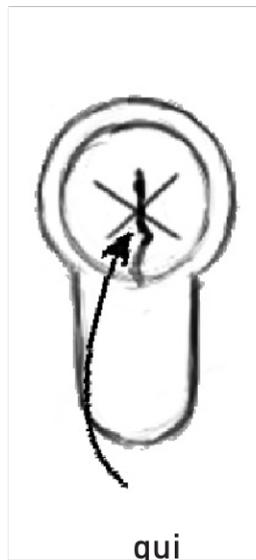
2. Togliere la prima vite e mettere la seconda vite

3. Togliere la seconda vite e mettere la terza

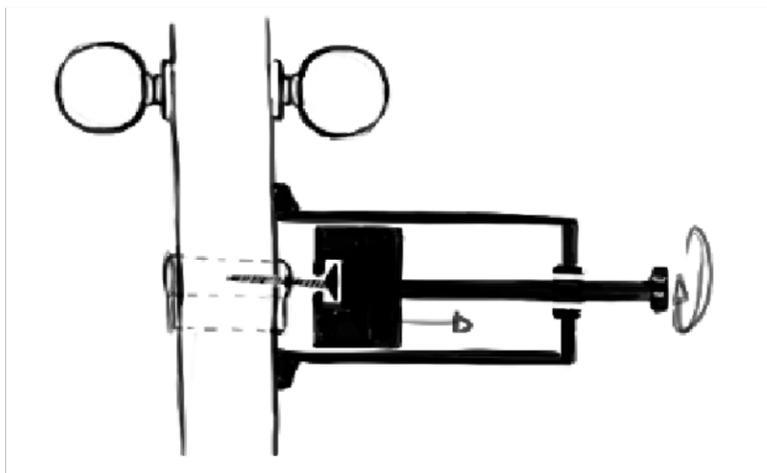
A cosa serve? Le due prime viti permettono di forare progressivamente fino a poter inserire la terza, la più grossa, che resiste meglio all'estrazione.

4. Verificare che la parte interna del tubo rompi cilindro fuoriesca leggermente dalla parte esterna.

5. Mettere il tubo rompi cilindro sopra alla vite. La testa della vite deve incastrarsi nella fessura per essere ben agganciata in mezzo al buco.



6. Girare il dado del tubo rompi cilindro con la chiave. La parte esterna del tubo deve essere appoggiata contro la porta. Per evitare che lasci tracce sul legno della porta, possiamo mettere degli spessori tra l'attrezzo e la porta. Bisogna fare forza fino a sentire la rottura del cilindro.



7. Il cilindro è ora rotto in due: una parte è stata strappata dal tubo rompi cilindro e l'altra o resta nella serratura o cade da sola dall'altra parte della porta. Se una parte del cilindro è rimasta nella serratura, usare un cacciavite con un martello o un qualunque oggetto che permetta di farlo cadere dall'altra parte della porta. Ora si tratta di far girare il catenaccio (vedi p.14) per sbloccare la serratura, aprire la porta e cambiare il cilindro.

#### ◆ NEL CASO DI UNA SERRATURA A CATENACCIO:

La tecnica funziona anche con la serratura a catenaccio. Il tubo rompi cilindro toglie tutta la parte cilindrica. Attenzione al rischio di rovinare il meccanismo che non permette più di azionare il catenaccio. Una volta tolta la parte cilindrica, si usa un cacciavite come si fa nella tecnica della chiave inglese o pinza (vedi p.15)

## *con un avvitatore*

Per questo metodo si fora il cilindro sia per estrarne i perni che per poter girare il rotore e aprire la porta.

### ◆ **MATERIALI:**

- × avvitatore [un po' potente]
- × punte da metallo tra i 5 e i 6 mm (i tipi HSS-R, HSS-G o cobalto sono i più efficaci)
- × cacciavite abbastanza fine o una chiave simile a quella del cilindro da rompere (un attrezzo qualunque che possa essere inserito nella serratura per far girare il rotore alla fine)
- × bonus: grimaldelli o fil di ferro fine ma rigido, olio da taglio e foratura

### ◆ **VANTAGGI:**

- × in teoria, questa tecnica non dovrebbe rovinare nè la porta nè la serratura e quindi, una volta cambiato il cilindro, non lascia nessun segno di effrazione
- × funziona su tutti i cilindri a perno
- × i materiali sono facili da trovare

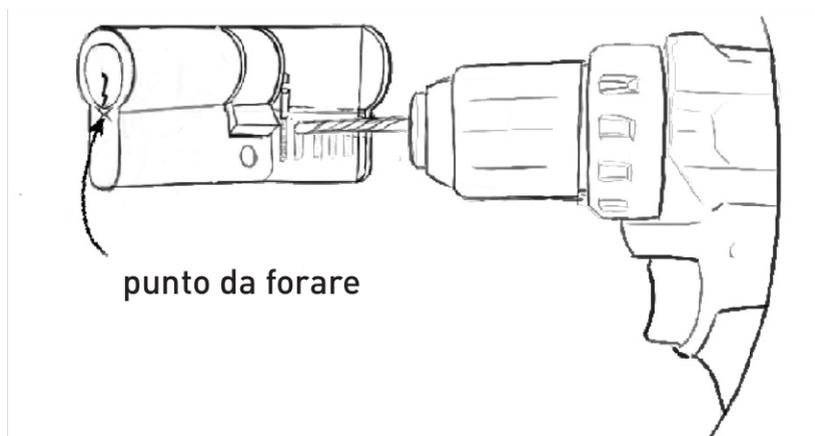
### ◆ **INCONVENIENTI:**

- × Fa rumore
- × Normalmente dovrebbe richiedere a mala pena cinque minuti ma ci sono vari fattori che possono rendere la tecnica molto più lunga (qualità dell'avvitatore, delle punte e del cilindro, e altri possibili errori)
- × Se sbagli completamente rischi di rovinare il cilindro al punto da bloccarlo in posizione di chiusura

## ◆ FUNZIONAMENTO:

Il primo punto da capire è dove bucare. Ci sono vari metodi: forare il rotore, lo statore o addirittura lungo la linea di cesura. Nessuna di queste è una tecnica magica, ma ti consigliamo di bucare lo statore il più vicino possibile al rotore (fai riferimento allo schema). Stando vicino alla linea di cesura, riduci il rischio di avere dei perni incastrati al di sopra o al di sotto del punto in cui stai forando. Puoi anche bucare direttamente lungo la linea di cesura pur avendo un piccolo rischio di rovinare il rotore.

Nella maggior parte dei cilindri, ci sono da ogni lato 6 fessure, 6 molle, 6 perni e 6 controperni. Forando attraverso ogni fessura, bisognerà quindi o estrarre il perno, controperno e molla corrispondenti oppure distruggerli mentre si perfora. A volte, il pernino può rimanere incastrato nel rotore senza bloccarlo, in questo caso puoi anche lasciarlo lì dov'è. Più riesci a forare perpendicolarmente, meglio è. Bisogna fare attenzione a non bucare troppo a fondo perchè altrimenti rischi di rompere il meccanismo che fa girare il nottolino e la porta potrebbe non aprirsi più. Una volta che tutti i pernini sono caduti, sarà sufficiente inserire un cacciavite o una chiave che abbia lo stesso profilo della fessura per far ruotare il rotore senza difficoltà.



## ◆ CONSIGLI E TRUCCHETTI:

- × E' utile avere con sè dei grimaldelli o un piccolo fil di ferro che avrai piegato per l'occasione, potrai servirtene per togliere i perni e le molle a mano a mano che fori
- × Se necessario, puoi avvolgere l'avvitatore in un maglione per fare meno rumore
- × Non attivare la modalità percuttore del tuo avvitatore per chè fa più rumore e spacca le punte
- × Sempre riguardo la velocità, è meglio utilizzarne una bassa altrimenti la punta rischia di rompersi e restare incastrata nel cilindro.
- × Non è una cattiva idea provare a contare i perni a mano a mano che li senti o li vedi rompersi per sapere quando fermarti. Se non vedi niente, puoi aiutarti con il filo di ferro per ricontare passandolo in ogni foro dei perni che hai già svuotato
- × Prendi con te più punte in caso in cui la prima si rompesse, anche perchè si consumano velocemente e perdono efficacia.
- × Se rompi la punta, puoi provare a toglierla con un piccolo cacciavite o del fil di ferro piuttosto che bucare da altre parti o, peggio, riprendere nello stesso buco ma con una nuova punta

# COSTRUIRE I PROPRI ATTREZZI

## *il tubo rompi cilindro*

Per acquistare legalmente un tubo rompi cilindro in Francia, bisogna essere o fabbro o sbirro. Se stai leggendo questo opuscolo, non sei sicuramente il primo e fortunatamente nemmeno il secondo. Ciò nonostante, ecco a te due soluzioni. Puoi comprarlo su internet su siti inglesi o tedeschi a più di ottanta euro o costruirlo da solo grazie a questo piccolo manuale.

La rivista Rafale propone di costruirne uno a partire dal cric di una macchina. Non l'abbiamo provato, ma può essere un'altra soluzione.

### ◆ OCCORRENTE

#### **Attrezzi:**

- × martello da saldatura
- × saldatrice
- × bacchette da saldatura Ø 1.6 o 2
- × magneti per saldatura (facoltativo, permette semplicemente di tener fermi i pezzi tagliati male)
- × casco da saldatura
- × guanti resistenti alle alte temperature
- × sega da metallo o flessibile

- × avvitatore
- × metro
- × squadra
- × matite
- × morsa
- × lima da metallo
- × punte da metallo da 1 a 13 mm (6mm e 13mm sono fondamentali). Prendere delle HSS-G (che permettono di bucare l'acciaio più facilmente), evitare le HSS, HSS-R e a carburo di tungsteno.
- × scalpello e martello
- × olio da taglio e foratura (tipo WD-40) ed eventualmente uno spruzzino con dell'acqua per raffreddare le punte

### **Materiali:**

- × tondino filettato (Ø12) da 160mm di lunghezza
- × 3 dadi da 12mm
- × scatolato in acciaio:
  - larghezza 40mm per 40mm, spessore 2mm
  - lunghezza sufficiente per ricavarne un pezzo da 135mm
- × scatolato in acciaio:
  - larghezza 35mm per 35mm, spessore 2mm
  - lunghezza sufficiente per ricavarne un pezzo da 40mm
- × lastra piatta in acciaio:
  - lunghezza 30mm, spessore 6mm,
  - lunghezza sufficiente per ricavare un pezzo da 31,5mm
- × lastra piatta in acciaio:
  - spessore 8mm,
  - lunghezza e larghezza sufficiente per ricavare un quadrato di lato 36,5mm
- × tubo di rame Ø12-14mm (che serve a proteggere il tondino filettato durante la saldatura)

## ◇ CONSIGLI E TRUCCHETTI:

### × I tagli ×

In questo manuale, forniamo dimensioni e materiali in modo piuttosto preciso e che permetta di costruire un tubo rompi cilindro che funziona. Se si ha un minimo di conoscenze di fai da te, sarà possibile fare qualche modifica sulle misure e i materiali, ma senza dimenticare la precisione delle misure e dei tagli.

### × Forare le parti in acciaio ×

Quando foriamo, è importante che il buco sia ben centrato. Per riuscirci segnare il centro e poi fare un piccolo buco con l'aiuto di scalpello e martello per preparare l'invito della vite.

× Forare l'acciaio rischia di bruciare o rovinare le punte, soprattutto per forare a 13mm. Ecco tre consigli per evitarlo: utilizzare dell'olio da taglio e foratura e uno spruzzino d'acqua; preforare con una punta da 6 o 7mm, poi passare a quella da 13mm. Se è difficile forare a 13mm, aggiungere uno o due diametri intermedi; non regolare l'avvitatore a una velocità troppo alta, restare piuttosto su una velocità bassa.

### × La saldatura ×

È una tappa importante nella costruzione del rompi cilindro. Non è necessario padroneggiare la tecnica, ma vale la pena seguire un buon tutorial su internet o con una compagna.

Se i pezzi c, d ed e sono un po' troppo piccoli per tenere da soli quando li inserisci dentro a o b, usa un magnete da saldatura o dei morsetti che permetteranno di mantenere i pezzi al loro posto e dare i punti di saldatura.

## × Funzionamento ×

1. Segare o flexare il tubo grande in acciaio a 135mm: pezzo a spessore 2mm  
Segare o flexare il tubo piccolo in acciaio a 40mm: pezzo b spessore 2mm
2. Tagliare o flexare la lastra piatta piccola di modo che entri nel piccolo tubo (31,5mm). Poi forarla con una punta da 13mm bene in centro. Per far sì che il buco sia ben centrato, utilizzare martello e scalpello.
3. Segare o flexare l'altra lastra piatta piccola in modo che entri nel tubo piccolo (31,5mm). Forarla a 6mm bene in centro, poi tagliarla come nello schema usando una sega da metallo.
4. Tagliare questo pezzo in modo che la vite d'estrazione più grande entri nel buco (vedi la vite d'estrazione nella parte che spiega come usare un tubo rompi cilindro, p.17). Se una volta tagliato il pezzo la vite non entra, ritaglierlo o limarlo.
5. Tagliare o flexare la barra piatta grande in modo che entri nel tubo grande (36,5mm). Poi forarla a 13mm esattamente nel centro.
6. Tagliare la barra filettata a 160mm. Se la filettatura è rovinata dopo il taglio, limarla in modo che i dadi da 12mm possano essere avvitati da entrambi i lati.

## *la chiave da fabbro*

Una volta rotto il cilindro grazie alla tecnica della pinza o al tubo rompi cilindro, devi ancora far girare il nottolino per aprire la porta. Qui hai tre possibilità: o lo fai girare con un cacciavite (potenzialmente piegato prima per essere più efficace), o possiedi una chiave da fabbro che simula il nottolino (malauguratamente non si trovano nei negozi di fai-da-te in

Francia), o ancora, ed è quello che ti proponiamo qui, puoi costruire tu un piccolo attrezzo. Come puoi trovare nel terzo numero di Rafale, ti basta saldare due barre filettate e incastrare un nottolino (che puoi recuperare in una serratura vecchia) tra tre dadi.

### Attrezzi:

- × Martelletto da saldatura
- × Saldatrice
- × Bacchette da saldatura
- × Casco
- × Guanti resistenti alle alte temperature
- × Sega da metallo o flessibile

### Materiali

- × Tre bulloni della dimensione della barra filettata
- × Nottolino (che potrai recuperare su un cilindro rotto o smontato)
- Barra filettata



### Funzionamento:

1. Sega due pezzi di barra filettata. Il primo deve essere circa un terzo della lunghezza del secondo.
2. Salda le due barre insieme come nello schema. Il pezzo di barra più corto servirà da braccio della leva per fare girare il nottolino.
3. Avvita due bulloni l'uno contro l'altro in modo da bloccarli insieme, lasciando abbastanza spazio all'estremità della barra per il nottolino e l'ultimo bullone. Inserisci il nottolino e chiudi bene il dado.

Chiave da fabbro fatta in casa

Chiave da fabbro in commercio



## BIBLIOGRAFIA

### Opuscoli:

- infokiosques.net

Le Squat de A à Z

Guide du crochetage

Petit manuel d'électricité

- squat.net, nella sezione brochures

Barricadons nos squats

La résistance des portes ou Serre la vis camarade

Rafale n°1 ("Petit cours introductif sur les alarmes")

Rafale n°2 (complément sur les alarmes)

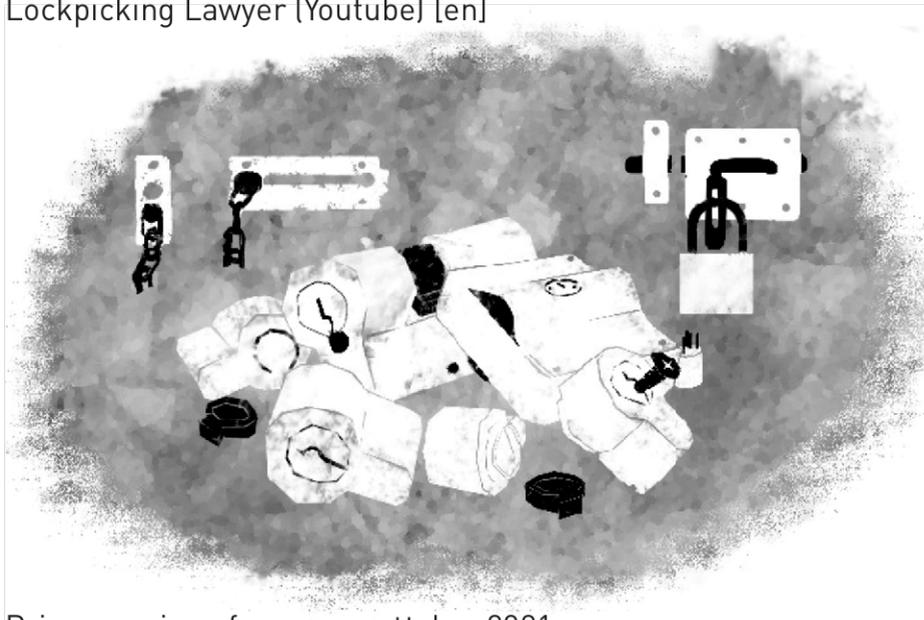
Rafale n°3 ("Breaking news : les serrures se défoncent au crac !",  
"Alternative au serrurier" e "Un compteur ça se bloque - t'es au courant ?")

### Video :

Istruttivo... ma fatto da fabbri professionisti

Ouverture-Fine (Youtube) [fr]

Lockpicking Lawyer (Youtube) [en]



Prima versione francese : ottobre 2021

Traduzione italiana: maggio 2022